

Nick Hornby

Arsenal-Derby, 31.3.1973

AMBIZIONE

PASSIONE

ADOLESCENZA

RACCONTO

- Nick Hornby narra alcuni momenti della propria vita mostrando il loro legame con le vicende calcistiche, in particolare dell'Arsenal, squadra di cui è un grande tifoso.
- La sua passione-ossessione per il calcio perde però la sua magia quando il passaggio all'adolescenza apre nuovi scenari forse ben più coinvolgenti.

A questo punto sento di dover difendere la mia buona memoria, e forse quella di tutti i tifosi del pallone. Non ho mai tenuto un diario calcistico, e ho completamente dimenticato centinaia di partite; ma ho scandito i periodi della mia vita con gli incontri dell'Arsenal, e qualsiasi evento di una qualche importanza ha un suo risvolto legato al calcio. La prima volta che feci da testimone a un matrimonio? Perdemmo 1-0 contro gli Spurs al terzo turno della Coppa d'Inghilterra, e ascoltai la radiocronaca del tragico errore di Pat Jennings in un ventoso parcheggio della Corno-vaglia. Quando finì la mia prima vera storia d'amore? Il giorno dopo un deludente pareggio per 2-2 con il Coventry, nel 1981. Forse è comprensibile che questi eventi siano commemorati¹, ma quello che non riesco a capire è perché mi torna in mente anche tutto il resto. Mia sorella, per esempio, ricorda di essere venuta a Highbury² due volte, ma non ricorda altro; io so che nel 1973 vide una partita con il Birmingham vinta per 1-0 (con un gol di Ray Kennedy, il pomeriggio che Liam Brady fece il

- **Audiolettura espressiva** del brano
- **Versione ad alta leggibilità**



- 1. commemorati:** ricordati in modo solenne.
- 2. Highbury:** è lo stadio in cui la squadra dell'Arsenal ha giocato le partite in casa, dal 1913 al 2006.

ESPLORA LE EMOZIONI

Il narratore collega alcuni eventi della propria vita a **eventi calcistici** ma lui stesso si **meraviglia** perché non riesce a comprenderne la ragione.

ESPLORA LE EMOZIONI

Il narratore ricorda l'inizio della propria **adolescenza** e dice che il suo nuovo interesse per le **ragazze** ha cambiato tutto il suo modo di vivere la vita.

3. splitscreen: meccanismo cinematografico con cui lo schermo viene frazionato in diverse inquadrature per mostrare eventi diversi.

4. zatteroni: sono un tipo di calzatura che si caratterizza per un tacco molto alto.

5. Rod Stewart: cantautore britannico di grande successo, tra la metà degli anni '60 e gli anni '90.

6. Clock End: una delle due tribune di Highbury.

7. North Bank: tribuna nord dello stadio di Highbury.

suo debutto) e una vittoria per 2-0 sullo Stoke nel 1980 (Hollins e Sansom). Il mio fratellastro venne per la prima volta a vedere un incontro di Coppa contro il Leicester che si concluse 2-2, nel gennaio del 1973, ma com'è che sono io e non lui a saperlo? Perché, quando qualcuno mi dice di essere venuto a Highbury nel 1976 a guardare una partita con il Newcastle finita 5-2, io non posso fare a meno di sottolineare che il risultato, a dire la verità, era 5-3? Perché non riesco a sorridere educatamente e a dire che, tutto sommato, fu una splendida partita?

So quanto siamo noiosi, e quanto sembriamo svitati, ma non possiamo farci niente.

Una memoria ossessiva è dunque, forse, più *creativa* di quella di una persona normale; non nel senso che noi inventiamo cose, ma nel senso che abbiamo una capacità cinematografica e barocca di ricordare, piena di innovazioni come i salti di montaggio e lo *splitscreen*³. Chi altri, se non un tifoso di calcio, userebbe un'azione malriuscita su un campo pieno di fango a trecento miglia di distanza per ricordare un matrimonio? Bisogna ammetterlo, le ossessioni richiedono un'agilità mentale degna di lode.

Ed è proprio questa agilità mentale che mi permette di datare l'inizio della mia adolescenza con estrema precisione: fu giovedì 30 novembre 1972, quando papà mi portò a Londra per comperare dei vestiti. Scelsi un paio di pantaloni larghi col risvolto, un maglione a collo alto, un impermeabile nero e un paio di zatteroni⁴ neri; ricordo la data perché il sabato dopo, quando l'Arsenal giocò contro il Leeds United a Highbury e lo sconfisse per 2-1, io indossavo tutto l'insieme e mi sentivo proprio bene nella mia pelle, più di quanto non mi fossi mai sentito. Abbinai ai vestiti un nuovo taglio di capelli (che doveva assomigliare a quello di Rod Stewart⁵, ma non trovai mai il coraggio di farmi i ciuffi più arditi); e abbinai al taglio di capelli un nuovo interesse per le ragazze. Una di queste tre innovazioni cambiò tutto. La partita con il Derby era importantissima. Se avessimo battuto il Derby avremmo avuto grandi possibilità di vincere di nuovo il Campionato; di fatto lo perdemmo per tre punti, proprio il distacco che cominciammo ad accumulare quel pomeriggio.

La sera prima Carol Blackburn, la mia ragazza da tre o quattro settimane (ricordo che quindici giorni prima, a casa di un amico, avevo guardato con lei, che teneva per il Chelsea, la sintesi di Chelsea-Arsenal a Stamford Bridge per i quarti di finale della Coppa d'Inghilterra) mi aveva mollato. Non so perché, ma guardai la partita dal Clock End⁶; forse pensavo che il concentrato di energia del North Bank⁷ fosse inappropriato: ero triste, ma non per quello che succedeva davanti ai miei occhi; per la prima volta in quasi cinque giorni, da quando avevo iniziato a guardare l'Arsenal, le azioni che avvenivano in campo mi sembravano prive di senso, e registrai a malapena che perdemmo 1-0 e ci giocammo la possibilità di arrivare primi in classifica.

ESPLORA
LE EMOZIONI

Il narratore si sente talmente **triste** che non è minimamente interessato alla partita tanto attesa; vive questo stato d'animo perché **la sua ragazza lo ha lasciato e tutto sembra perdere senso.**

Come avremmo potuto vincere o pareggiare, con me in quelle condizioni? Di nuovo il calcio come metafora.

La sconfitta contro il Derby mi fece male, chiaramente, anche se mi fece più male l'esser stato scaricato da Carol Blackburn. Ma quello che mi fece più male in assoluto – e questo mi fece male molto, molto più tardi – fu il divario che si creò tra me e il club. A quell'epoca il calcio *era* la vita, e non sto parlando metaforicamente: le emozioni più forti – il dolore della gioia, l'ambizione frustrata, l'amore e la noia – le avevo provate solo a Highbury. Mi ero anche fatto dei nuovi amici, attraverso la squadra giovanile e il calciomercato. Quello che Carol Blackburn mi regalò fu un nuovo tipo di vita, quella vera, non mediata, in cui le cose succedevano a me piuttosto che al club e, come tutti sappiamo, è un regalo un po' strambo.

Nick Hornby, *Febbre a 90°*, Guanda



Grandi passioni, grandi talenti

“Chi altri, se non un tifoso di calcio, userebbe un'azione malriuscita su un campo pieno di fango a trecento miglia di distanza per ricordare un matrimonio? Bisogna ammetterlo, le ossessioni richiedono un'agilità mentale degna di lode.”

- 1** Il protagonista mette in relazione la sua passione ossessiva per il calcio con alcune qualità come la memoria e la creatività. Quando ti dedichi intensamente a un tuo interesse, quali di queste qualità potresti sviluppare?

<input type="checkbox"/> A Capacità di concentrazione	<input type="checkbox"/> E Capacità di organizzazione
<input type="checkbox"/> B Pazienza	<input type="checkbox"/> F Gestione del tempo o delle energie
<input type="checkbox"/> C Flessibilità	<input type="checkbox"/> G Capacità di collaborazione
<input type="checkbox"/> D Creatività	
- 2** I ricordi della vita privata sono per il protagonista sempre legati a un evento calcistico, come se la scansione delle partite segnasse anche una sorta di calendario della sua vita. “Ciascuno di noi associa i ricordi a qualcosa di esterno: possono essere colonne sonore, gossip che riguardano grandi personaggi, fatti di attualità, gusti musicali...” Ti ritrovi in questa affermazione? Perché?
- 3** Passione e ossessione sono in questo testo strettamente legate, eppure hanno due significati molto diversi, sebbene la passione possa a volte sconfinare nell'ossessione. Quando ci si appassiona si spendono le proprie energie per qualcosa che coinvolge, motiva e fa crescere. Se la passione diventa un'ossessione, viene meno lo slancio in avanti, e si rimane come fermi e paralizzati, in preda a qualcosa che diviene un pensiero fisso che limita. Prova a pensare per esempio a uno sportivo o a una sportiva:

 - Cosa significa che vive con passione la propria attività?
 - In che modo questa passione può diventare ossessione?
 - Con quali conseguenze?
 - Per un tifoso o una tifosa in che modo valgono le considerazioni che hai appena fatto? Cerca altri esempi, partendo anche dal mondo della scuola di cui fai esperienza quotidianamente.

1 TEST SEI UN VERO FAN?

Essere fan significa essere tifoso, sostenitore di qualcosa (come una squadra di calcio) o di qualcuno (come un cantante). I fan sanno tutto del proprio idolo, conoscono la sua storia e non si perdono nemmeno la più piccola novità.

A te è mai capitato di appassionarti così tanto? Sei mai stato un vero fan? Scoprilò rispondendo alle domande del test.



Organizzatore grafico scaricabile

RACCONTARE IL PROPRIO IDOLO

- Chi è il tuo idolo? Descrivilo in un testo dove racconterai chi è e cosa fa.
- Come sei diventato fan del tuo idolo? Quando ti sei accorto di essere così appassionato da non poter fare a meno di diventare fan?

.....

.....

Ulteriori test per la stesura del portfolio, profili e griglie di valutazione per l'orientamento sono disponibili su www.mondadorieducation.it

CONDIVIDERE

- Con il tuo idolo cosa pensi di avere in comune?

<input type="checkbox"/> A La passione per qualcosa in particolare.	<input type="checkbox"/> C Lo stile dei vestiti.
<input type="checkbox"/> B L'aspetto fisico.	<input type="checkbox"/> D Altro
- Scrivi un testo nel quale spieghi nel dettaglio ciò che più ti lega al tuo idolo.

AGIRE DA FAN

- Pensa ad almeno cinque cose che fai per il tuo idolo e che ti potrebbero definire fan a tutti gli effetti. Elencale qui sotto.
-
-
- Tra le attività che hai elencato qual è quella che più ti piace? Scrivi i motivi in un testo.

SAPERE TUTTO

- Cosa fai per essere sempre aggiornato sul tuo idolo?

<input type="checkbox"/> A Leggo notizie che lo riguardano.	<input type="checkbox"/> C Lo seguo sui social.
<input type="checkbox"/> B Mi confronto con amici e amiche.	<input type="checkbox"/> D Altro

GUARDARSI ALLO SPECCHIO

- Ora rileggi le risposte che hai dato e completa questo esercizio conclusivo.

– Sono un vero fan perché.....

 – Non sono un vero fan perché.....

2 IL BADGE DI RICONOSCIMENTO

- a. Immagina di aver ricevuto il badge di riconoscimento come fan più attivo. Completa il badge inserendo quattro attività che ti rendono un *top fan*!

TOP FAN PERCHÈ...		Nome	
1	Cognome	
2	Indirizzo	
3	Città	
4	Telefono	
5	Data di nascita	

- b. Secondo te cosa bisogna fare veramente per essere un vero o una vera fan? Cosa è davvero importante?

.....

3 COSA TI ASPETTI DAL TUO IDOLO?

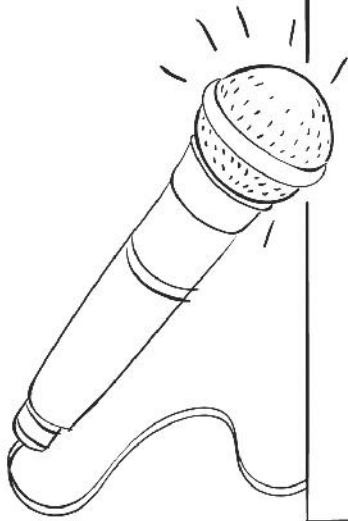
- a. Prova a immaginare di avere l'opportunità di incontrare il tuo idolo. Come pensi che possa essere l'esperienza di conoscerlo di persona? Quali sono le tue aspettative nei suoi confronti?

- b. Chiudi gli occhi e inventa la tua storia sull'incontro con il tuo idolo immaginando cosa potrebbe accadere, cosa potrebbe dirti e come potrebbe comportarsi con te.

.....

4 LA TELECRONACA DEL CONCERTO

Immagina di essere un/una giornalista che assiste a un concerto di un/una cantante famoso/a e fa la telecronaca intervistando i fan e per ultimo la star. Divertiti a immaginare il clima dell'evento e le parole non solo dei fan ma anche del loro idolo. Lasciati guidare dai seguenti suggerimenti per completare la tua personale e divertente telecronaca.



Eccoci, siamo qui

Intorno a me ci sono tantissimi fan

(Intervista del fan)

.....

E ora ci spostiamo dietro le quinte per incontrare l'idolo di tutti i ragazzi e di tutte le ragazze

(Intervista al cantante famoso)

.....

(Conclusione della telecronaca)

.....

5 FAN O IDOLO

Sia essere fan sia essere idoli ha pro e contro. Sei d'accordo con questa affermazione? Prova a riflettere, quindi riporta per ciascuna delle due figure vantaggi e svantaggi.



→ FAN ←		IDOLO	
VANTAGGI	SVANTAGGI	VANTAGGI	SVANIAGGI



Ora osserva la tabella che hai compilato: che tipo di riflessioni puoi fare a partire da essa?

.....
